

E al Ministero della pubblica istruzione ne sarà tanto più facile l'attuazione, in quantochè, essendovi a Nuoro gli altri due istituti d'istruzione media, si troveranno più numerosi i professori che, se nominati, vorranno accettare di andarvi, avendo la possibilità di ottenere più di un incarico, con notevoli miglioramenti della loro condizione economica.

Nutro fiducia che l'onorevole ministro Credaro, così benemerito della pubblica istruzione, vorrà soddisfare quello che è un bisogno tanto vivamente sentito dalla regione centrale della Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

CRE DARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'onorevole Are sa che per effetto della legge del luglio 1907 possono essere istituite delle scuole medie governative mediante un contributo che gli enti locali pagano allo Stato.

Il contributo, potrà osservare l'onorevole Are, è troppo alto; ma io addito all'onorevole Are l'esempio di un piccolo comune della mia provincia che, volendo avere la scuola tecnica, costituì un'associazione per azioni fra i padri di famiglia.

Si raccolse una discreta somma, a cui si aggiunsero il contributo del comune e il contributo della provincia, e la scuola tecnica sorse, come privata per il primo anno; poi fu pareggiata, e adesso è divenuta governativa.

Naturalmente lo Stato dà un sussidio notevole, ed anche Nuoro, se vi sorgesse una scuola tecnica pareggiata, potrebbe aver diritto ad un sussidio governativo. Quando la scuola si regifica, il sussidio viene consolidato; sicchè con una spesa relativamente piccola si può avere la scuola tecnica.

D'altra parte io ho già detto che presto sarà presentato al Parlamento un disegno di legge che consente agli enti locali di prendere l'iniziativa di trasformare gli istituti medi esistenti. Nove ginnasi nella Sardegna sono troppi. Sarà possibile dopo questa legge trasformare taluni di questi ginnasi in scuole tecniche.

L'onorevole Are ha detto che nella sua provincia vi è soltanto una scuola normale. Onorevole Are, ve ne sono tre di scuole normali, per quanto io so, nella sua provincia...

ARE. Maschili?...

CRE DARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. A Cagliari vi è una scuola maschile

ed una femminile: poi vi è quella di Nuoro. In conclusione, io credo che con la buona volontà degli enti locali e dei padri di famiglia interessati, con l'aiuto del nuovo disegno di legge che sarà presentato al Parlamento, Nuoro potrà avere la sua scuola tecnica. La quale risponde ad una esigenza della civiltà moderna, e le osservazioni fatte qui dall'onorevole Are hanno veramente importanza e dimostrano che egli conosce la vita della sua isola e ne vuole il bene.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 87 s'intende approvato in lire 11,200,000.

Capitolo 88. Regie scuole tecniche, regi istituti tecnici e nautici — Personale — Retribuzioni per le classi aggiunte (*Spese fisse*), lire 3,706,000.

Capitolo 89. Regie scuole tecniche, regi istituti tecnici e nautici — Personale — Rimborsazioni per servizi straordinari eventuali anche ai insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi d'istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali, lire 100,000.

Capitolo 90. Regie scuole tecniche, regi istituti tecnici e nautici — Personale — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 53,500.

Capitolo 91. Regia scuola tecnica « Salvatore Rosa » di Napoli — Spese per l'affitto e la manutenzione dei locali, per acquisto e la manutenzione della suppellettile scolastica e scientifica — Spese di ufficio e di rappresentanza — Retribuzioni al personale di segreteria e di basso servizio, lire 20,000.

Capitolo 92. Sussidi a titolo d'incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico ad istituti tecnici e nautici, industriali e professionali, a scuole nautiche e speciali, a società e circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili — Rimborso d'imposta fondiaria all'Istituto tecnico di Modica, lire 40,000

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciccotti.

CICCOTTI. Farò una raccomandazione all'onorevole ministro; e sarei lieto di vederla accolta, se non quest'anno, almeno gradualmente nei bilanci successivi. Se, osservato il precetto squisitamente italico di provvedere prima al superfluo, poi, se ne avanza, all'utile, e poi al necessario, vi saranno i fondi opportuni, chiederei che venisse ingrossata la somma stanziata in questo capitolo per sovvenire specialmente i circoli filologici.